

Relazione illustrativa del Rettore al Conto Consuntivo per l'Esercizio Finanziario 2012

Redatta ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità

Università degli Studi del Sannio



Università
degli Studi
del Sannio

Signori Consiglieri,

sottopongo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il Conto Consuntivo 2012, unitamente alla Relazione tecnica e alla Relazione illustrativa al riaccertamento dei residui predisposte dal Direttore Amministrativo e dal Direttore di Ragioneria.

Come consuetudine, mi appresto ad illustrare, attraverso un quadro sintetico ma aggiornato della nostra fase di sviluppo, gli elementi di maggior valenza che hanno caratterizzato il trascorso esercizio finanziario, per analizzare le nostre problematiche e i risultati finali conseguiti a seguito della gestione amministrativa.

Un primo elemento di particolare valenza che desidero evidenziare è rappresentato dai dati relativi alla nostra comunità universitaria.

Al 31 marzo 2013 il totale degli studenti iscritti risulta pari a 6.395, mentre al 31 marzo dell'anno precedente il totale era di 7.037. Si registra, pertanto, una flessione del 9,12%, sostanzialmente in linea con il *trend* del Sistema universitario.

Si dà conto del personale di ruolo e non di ruolo al 31 dicembre 2012 in servizio presso l'Università degli Studi del Sannio:

PERSONALE DI RUOLO

- Professori Ordinari: n. 40 (di cui 1 unità in aspettativa senza retribuzione per mandato elettorale)
- Professori Associati: n. 65
- Ricercatori: n. 92
- Collaboratori Linguistici a tempo indeterminato: n. 1
- Personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato: n. 167 (di cui n. 2 unità in aspettativa senza retribuzione per assunzione altro incarico presso altre Amministrazioni)
- Dirigente a tempo indeterminato: n. 1 (in aspettativa senza retribuzione per assunzione dell'incarico di Direttore Amministrativo)

PERSONALE NON DI RUOLO

- Direttore Amministrativo: n. 1
- Ricercatore a tempo determinato (articolo 1, comma 14, Legge del 4 novembre 2005, n. 230): n. 5
- Ricercatore a tempo determinato (articolo 24, comma 3, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, tipologia "a"): n. 2 (di cui n. 1 unità con spesa interamente a carico del finanziamento relativo al Progetto "FIRB")
- Personale in posizione di comando (tecnico-amministrativo): n. 1
- Personale tecnico amministrativo a tempo determinato: n. 49 (tutte le unità sono state assunte per l'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica, ovvero di progetti finalizzati al miglioramento di servizi anche didattici per gli studenti, i cui oneri risultano a carico di finanziamenti diversi da quelli che riguardano il Fondo di Finanziamento Ordinario delle università, ai sensi dell'articolo unico, comma 188, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, e successive modifiche ed integrazioni).

Accingendomi, quindi, a portare alla Vostra approvazione il Conto Consuntivo 2012, sottolineo che il sistema universitario nazionale si trova ad operare in un contesto in cui la politica nazionale è caratterizzata da una ormai costante riduzione dei trasferimenti statali, da sostanziali condizionamenti e da finanziamenti legati ad attività progettuali e alla valutazione dei risultati. Questo, da un lato, mi permette di ribadire l'opportunità di procedere nel perseguimento di un più efficace esercizio della funzione di programmazione e controllo, ma, dall'altro, mi pone nella condizione di dover affrontare una difficile situazione economica e finanziaria in cui versa il nostro Ateneo, nonostante i notevoli sacrifici quotidianamente richiesti dalla gestione.

La quota di finanziamento ordinario attribuita all'Università degli Studi del Sannio è inadeguata e lontana dal suo livello ottimale, il solo che possa consentire di programmare con serenità il futuro, di organizzare convenientemente la didattica e la ricerca e di superare l'affanno della straordinarietà, della continua emergenza. Penso che meritiamo maggiore attenzione e che questa attenzione sia ampiamente giustificata sotto tanti e diversi profili: la ricerca, la didattica ma anche le non poche virtù di buona e oculata amministrazione che quotidianamente pratichiamo. Siamo, infatti, convinti che la pratica intelligente della efficacia e della efficienza non debba essere estranea a nessun corpo ed organismo della pubblica amministrazione.

Questo squilibrio non è, ormai, più sopportabile, pur rimanendo consapevoli del fatto che tutto il sistema universitario italiano è sofferente.



Università
degli Studi
del Sannio

Relazione illustrativa del Rettore al Conto Consuntivo per l'Esercizio Finanziario 2012

L'esercizio finanziario 2012 si chiude con un avanzo di amministrazione di € **6.627.989,80**, quale risultato differenziale della consistenza del fondo di cassa, dei residui attivi e dei residui passivi, come specificato nella tabella sottostante:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2012			
FONDO DI CASSA 2012			
CASSA INIZIALE		+	€ 28.268.165,17
RISCOSSIONI			
GESTIONE RESIDUI	GESTIONE COMPETENZA		
€ 5.320.912,51	€ 44.731.465,38	+	€ 50.052.377,89
PAGAMENTI			
GESTIONE RESIDUI	GESTIONE COMPETENZA		
€ 12.937.632,76	€ 47.861.181,02	-	€ 60.798.813,78
CASSA FINALE		=	€ 17.521.729,28
SITUAZIONE RESIDUI 2012			
		RESIDUI ATTIVI	
RESIDUI AL 1° GENNAIO 2012	€ 21.426.914,78		
RESIDUI RISCOSSI	€ 5.320.912,51		
VARIAZIONI DERIVANTI DAL RIACCERTAMENTO	-€ 1.085.789,00		
RESIDUI DERIVANTI DAGLI ESERCIZI FINANZIARI ANTERIORI AL 2012 AL 31 DICEMBRE 2012	€ 15.020.213,27		
RESIDUI DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 FORMATISI AL 31 DICEMBRE 2012	€ 12.579.823,76		
	TOTALE RESIDUI ATTIVI	+	€ 27.600.037,03
		RESIDUI PASSIVI	
RESIDUI AL 1° GENNAIO 2012	€ 33.725.774,05		
RESIDUI PAGATI	€ 12.937.632,76		
VARIAZIONI DERIVANTI DAL RIACCERTAMENTO	-€ 1.066.775,05		
RESIDUI DERIVANTI DAGLI ESERCIZI FINANZIARI ANTERIORI AL 2012 AL 31 DICEMBRE 2012	€ 19.721.366,24		
RESIDUI DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 FORMATISI AL 31 DICEMBRE 2012	€ 18.772.410,27		
	TOTALE RESIDUI PASSIVI	-	€ 38.493.776,51
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2012		=	€ 6.627.989,80

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6 del Regolamento di Ateneo per la Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato dalla Università degli Studi di Salerno con Decreto Rettorale del 24 novembre 1994, n. 5135, e successive modifiche e integrazioni, e recepito dalla Università degli Studi del Sannio, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Decreto Ministeriale 29 dicembre 1997, n. 1524, con Decreto Rettorale del 23 gennaio 1998, in sede di predisposizione del Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2013, l'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2012, iscritto nel Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2013, valutato in € 6.268.915,77, è stato interamente destinato al pareggio del bilancio.

Pertanto, la differenza di € **359.074,03**, tra l'importo di € 6.627.989,80, corrispondente all'avanzo di amministrazione accertato in sede di approvazione del Conto Consuntivo per l'Esercizio Finanziario 2012, e l'importo di € 6.268.915,77, corrispondente all'avanzo di amministrazione presunto alla data del 31 dicembre 2012, interamente utilizzato per il pareggio del Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2013,

rappresentando ulteriori economie realizzate nel corso dell'Esercizio Finanziario 2012, costituisce l'**avanzo di amministrazione 2012 disponibile** e può essere destinato a soddisfare eventuali sopravvenute esigenze gestionali e di spesa.

Le **entrate**, inizialmente previste in bilancio per € 69.909.314,95, sono state interessate da una variazione incrementativa netta del 17,25% pari a € 12.061.085,03, assestandosi definitivamente in € 81.970.399,98, di cui € 15.969.305,90 rappresentano l'avanzo di amministrazione formatosi nella gestione finanziaria 2011 interamente utilizzato per il pareggio del bilancio di previsione 2012.

Il totale delle somme accertate si quantifica in € 57.311.289,14.

La differenza tra previsioni definitive e somme accertate (al netto del valore dell'avanzo di amministrazione) dimostra che rispetto alle previsioni definitive sono state accertate minori entrate per € 8.689.804,94.

Tale scostamento è imputabile per € 5.618.249,44 alla gestione derivante dalle partite di giro e per € 3.071.555,50 alla gestione relativa ai restanti Titoli dell'entrata.

In generale si evidenzia una ottima capacità previsionale di Ateneo, relativamente alla parte entrate (al netto delle partite di giro e dell'avanzo di amministrazione), in quanto l'Indicatore di definizione di II grado, che rappresenta la efficacia della previsione assestata rispetto alle somme accertate, è pari a 93,13%.

Un altro utile confronto è quello tra entrate accertate, riscossioni e somme rimaste da riscuotere. Nell'esercizio 2012 le **risorse disponibili** sono state pari a € **57.578.515,10**, incluso l'avanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre 2011 di € 15.969.305,90, e al netto delle partite di giro pari a € 15.702.079,94, che rappresentano un dato non significativo.

Le risorse disponibili, quali fonti di entrata, in termini percentuali sono così composte:

TITOLI	Fonti accertate	Composizione %
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 15.969.305,90	27,73%
TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE	€ 5.754.013,48	9,99%
TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 25.090.166,73	43,58%
TITOLO III - ENTRATE DIVERSE	€ 4.711.661,37	8,18%
TITOLO IV - ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE CREDITI	€ 0,00	0,00%
TITOLO V - ENTRATE DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	€ 6.053.367,62	10,51%
TITOLO VI - ENTRATE DA ACCENSIONE DI MUTUI	€ 0,00	0,00%
TOTALE ENTRATE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO E INCLUSO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 57.578.515,10	100,00%

Sul totale di tali risorse, il 72,27% si riferisce a risorse di nuova acquisizione, mentre il restante 27,73% si riferisce all'avanzo di amministrazione 2011 e quindi a risorse derivanti dagli esercizi pregressi. Delle risorse di nuova acquisizione, il 9,99% è rappresentato da fonti proprie derivanti dalla contribuzione studentesca, l'8,18% è rappresentato da entrate diverse, il 10,51% è relativo alle entrate da trasferimenti in conto capitale, mentre il 43,58% è relativo alle entrate da trasferimenti correnti, costituite prevalentemente dai trasferimenti da parte dello Stato e segnatamente a titolo di Fondo di Finanziamento Ordinario.

Se consideriamo il valore dell'Indicatore di realizzazione, solo relativamente alla gestione di competenza, esso verifica, dal lato entrate, la "capacità di acquisizione di risorse" da parte della Università degli Studi del Sannio ed è pari al 70,05%. Tale dato può, sicuramente, considerarsi ottimale, tenuto conto del fatto che i trasferimenti

ministeriali rappresentano una variabile non controllabile dall'Ateneo; infatti, come si evince dalla lettura dei dati sopra riportati, anche nel 2012 la percentuale di riscossione delle entrate ministeriali di parte capitale è rappresentata da un basso valore percentuale assestandosi al 57,25%. Ciò è spiegabile con i vincoli derivanti dal regime di controllo della spesa pubblica.

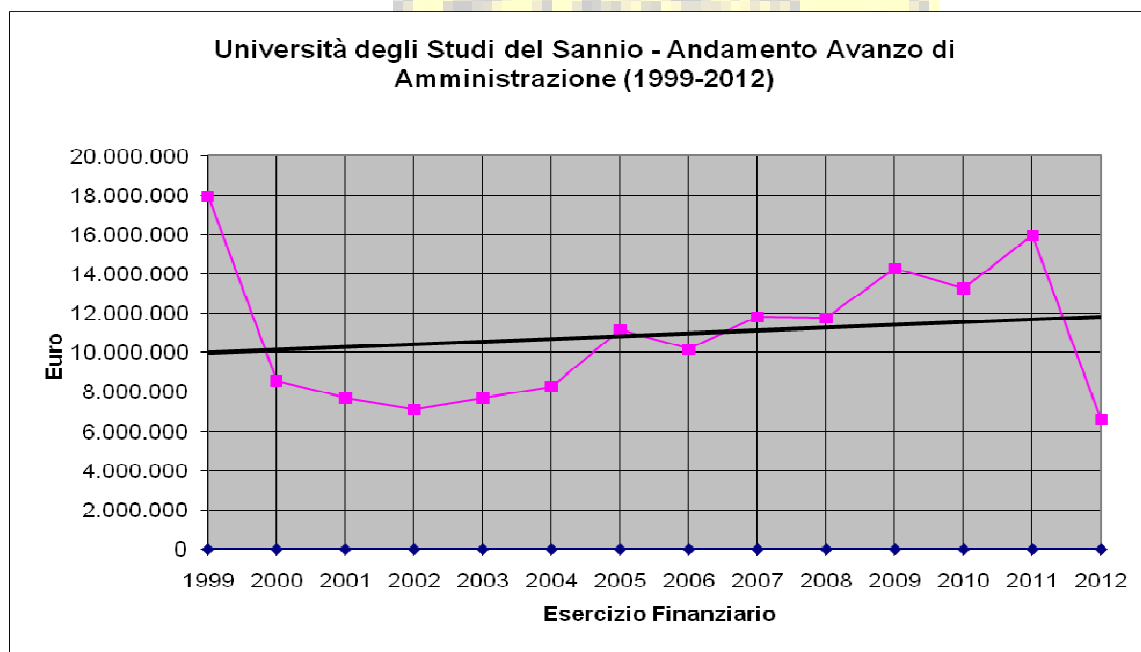
Infine, la situazione delle entrate accertate ma non ancora riscosse (residui attivi) evidenzia che il 45% circa del totale dei residui attivi all'inizio dell'esercizio finanziario 2013 provengono da esercizi finanziari anteriori al 2012.



Università
degli Studi
del Sannio

Per ciò che concerne l'andamento dell'avanzo di amministrazione nell'arco temporale che va dal 1999 al 2012, abbiamo la seguente situazione:

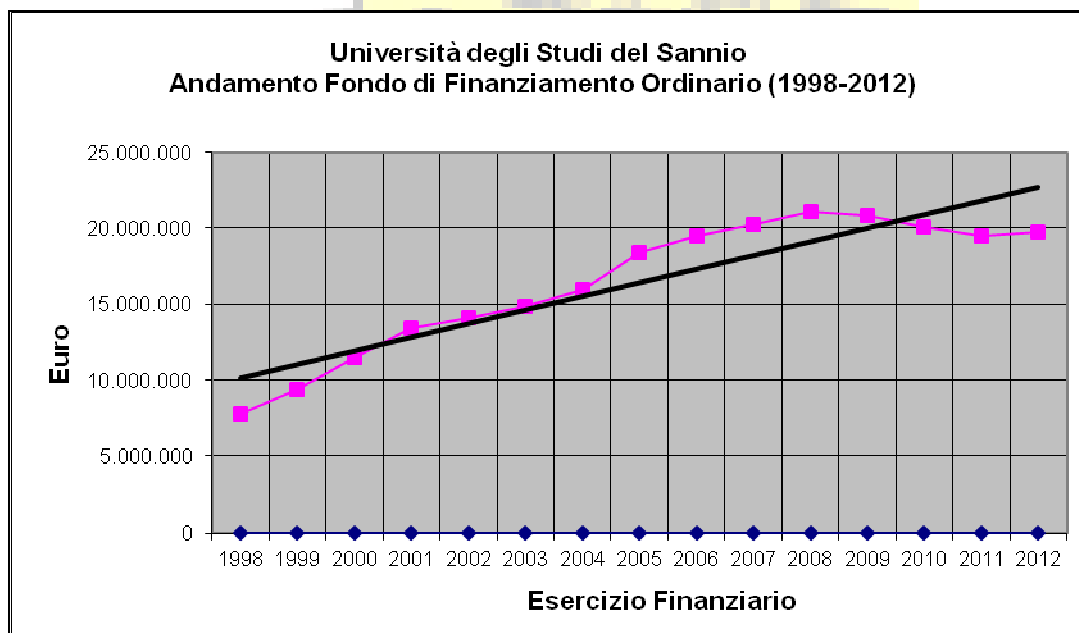
Esercizio finanziario	Avanzo di amministrazione
1999	€ 17.961.750,70
2000	€ 8.575.942,54
2001	€ 7.708.031,02
2002	€ 7.129.093,08
2003	€ 7.722.142,25
2004	€ 8.277.074,19
2005	€ 11.175.292,08
2006	€ 10.203.558,16
2007	€ 11.840.126,97
2008	€ 11.797.971,18
2009	€ 14.298.396,75
2010	€ 13.288.371,37
2011	€ 15.969.305,90
2012	€ 6.627.989,80



che evidenzia un *trend* comunque crescente nell'arco temporale considerato.

Per ciò che concerne, altresì, l'andamento della quota consolidabile del Fondo di Finanziamento Ordinario nell'arco temporale che va dal 1998 al 2012, abbiamo la seguente situazione:

Esercizio finanziario	FFO - Quota consolidabile	Variazioni % rispetto e.f. precedente
1998	€ 7.820.802,37	
1999	€ 9.388.640,01	20,05%
2000	€ 11.483.263,18	22,31%
2001	€ 13.460.686,78	17,22%
2002	€ 14.059.400,00	4,45%
2003	€ 14.897.159,00	5,96%
2004	€ 15.918.879,00	6,86%
2005	€ 18.380.254,00	15,46%
2006	€ 19.506.130,00	6,13%
2007	€ 20.273.967,00	3,94%
2008	€ 21.052.384,00	3,84%
2009	€ 20.873.904,00	-0,85%
2010	€ 20.044.531,00	-3,97%
2011	€ 19.515.506,00	-2,64%
2012	€ 19.707.469,00	0,98%



che evidenzia un *trend* sempre crescente.

Relazione illustrativa del Rettore al Conto Consuntivo per l'Esercizio Finanziario 2012

Gli effetti della attuale crisi economica e finanziaria, particolarmente gravi, hanno, peraltro, pesantemente colpito il sistema universitario e hanno, ovviamente, provocato delle ripercussioni negative anche sulla politica gestionale e di sviluppo dell'Università degli Studi del Sannio. Inoltre, la prospettiva che emerge dagli interventi normativi sul finanziamento del sistema universitario risulta essere decisamente difficile. Sono previsti numerosi limiti e vincoli di finanza pubblica per la razionalizzazione ed il contenimento della spesa. In particolare, l'articolo 66, comma 13, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che la "...autorizzazione legislativa di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della Legge 24 dicembre 1993, n. 537 (Legge Finanziaria 1994), concernente il fondo per il finanziamento ordinario delle università, è ridotta di 63,5 milioni di euro per l'anno 2009, di 190 milioni di euro per l'anno 2010, di 316 milioni di euro per l'anno 2011, di 417 milioni di euro per l'anno 2012 e di 455 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2013...". Pertanto, la progressiva riduzione del Fondo di Finanziamento Ordinario destinato alle istituzioni universitarie è stata solo parzialmente compensata dagli stanziamenti all'uopo previsti dall'articolo 2, comma 250, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, che contiene "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2010)", e dall'articolo 1, comma 24, del Legge del 13 dicembre 2010, n. 220, che contiene "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2011)".

Nella tabella di seguito riportata è stata quantificata, sia in misura numerica che percentuale, la progressiva riduzione, a partire dall'anno 2008, degli stanziamenti di competenza delle Università Statali, in conformità a quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative:

STANZIAMENTI DI COMPETENZA DELLE UNIVERSITÀ STATALI						
Esercizio finanziario	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Stanziamento iniziale sul capitolo 1694*	6.825.698.000	6.949.777.000	6.888.231.000	6.888.231.000	6.888.231.000	6.888.231.000
Articolo 2, comma 430, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (integrazione degli stanziamenti destinati ai corsi di dottorato di ricerca: anni dal 2008 al 2010)	40.000.000	40.000.000	40.000.000			
Articolo 1, comma 75, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247 (stanziamenti destinati agli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca: anni dal 2008 al 2010)	6.625.000	6.625.000	6.625.000			
Articolo 1, comma 178, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (stanziamenti previsti in attuazione delle disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro dei dirigenti del comparto universitario)	294.000	294.000	294.000	294.000	294.000	294.000
Articolo 5 del Decreto Legge 8 aprile 2008, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2008, n. 101 (stanziamenti previsti in attuazione di obblighi comunitari)	905.179	1.045.000	1.186.000	1.186.000	1.186.000	1.186.000
Totale stanziamento sul capitolo 1694	6.873.522.179	6.997.741.000	6.936.336.000	6.889.711.000	6.889.711.000	6.889.711.000
VARIAZIONI						
Decreto Legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 febbraio 2008, n. 31	16.000.000	16.000.000	0	0	0	0
Articolo 5, comma 1, del Decreto Legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 luglio 2008, n. 126	-16.000.000	-16.000.000	0	0	0	0
Decreto Legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 luglio 2008, n. 126, (riduzione del Fondo di Finanziamento Ordinario nella misura del 6,85%)	0	0	-467.022.000	-467.022.000	-467.022.000	-467.022.000
Articoli 5, comma 7, lettera d), 69, comma 11, e 82, comma 27, del Decreto Legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 luglio 2008, n. 126	-664.000	-664.000	-62.234.000	-62.234.000	-62.234.000	-62.234.000
Articolo 66, comma 13, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, (tagli derivanti dal cosiddetto "turn over")	0	-63.500.000	-190.000.000	-316.000.000	-417.000.000	-455.000.000
Articolo 1, comma 3, del Decreto Legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 gennaio 2009, n. 1	0	24.000.000	71.000.000	118.000.000	141.000.000	141.000.000
Legge 22 dicembre 2008, n. 203 (agevolazioni per il turismo)	0	-264.269	-258.668	-274.320	-274.320	-274.320
Decreto Legge 28 agosto 2008, n. 134, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 ottobre 2008, n. 166 (Disposizioni urgenti in materia di ristrutturazione di grandi imprese in crisi: cosiddetto "Taglio Alitalia")	0	0	-14.212.000	-14.212.000	-14.212.000	-14.212.000
Decreto Legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla	0	-9.484.311	-9.478.285	-9.478.285	-9.478.285	-9.478.285

Relazione illustrativa del Rettore al Conto Consuntivo per l'Esercizio Finanziario 2012

Legge 4 dicembre 2008, n. 189 (regime fiscale dei carburanti per autotrazione)						
Articolo 23, comma 1 quater, del Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 14 (agevolazioni per gli imprenditori agricoli della Regione Sardegna)	0	-3.182.636	0	0	0	0
Articolo 30, comma 5 quater, del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2 (oneri derivanti dai controlli sui circoli privati)		-1.578.434	0	0	0	0
Articolo 11, comma 9, della Legge 4 marzo 2009, n. 15 (disposizioni in materia di controllo della Corte dei Conti)		-2.664.120	-2.569.341	-2.728.680	-2.728.680	-2.728.680
Articolo 41 bis, comma 7, del Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 14 (prestazione di vecchiaia anticipata per i giornalisti)	0	-5.304.391	-5.176.732	-5.501.246	-5.501.246	-5.501.246
Totale variazioni	-664.000	-62.642.161	-679.951.026	-759.450.531	-837.450.531	-875.450.531
Totale capitolo 1694	6.872.858.179	6.935.098.839	6.256.384.974	6.130.260.469	6.052.260.469	6.014.260.469
Articolo 2, comma 428, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244	550.000.000	550.000.000	550.000.000			
Scudo Fiscale			400.000.000			
Articolo 1, comma 24, della Legge 13 dicembre 2010, n. 220				800.000.000	500.000.000	500.000.000
Articolo 1, comma 85, della Legge 13 dicembre 2010, n. 220				5.200.000		
Totale parziale 1	7.422.858.179	7.485.098.839	7.206.384.974	6.935.460.469	6.552.260.469	6.514.260.469
Articolo 5, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (trattamento economico dei ricercatori)				11.000.000		
Articolo 22, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (astensione obbligatoria)				3.500.000	3.500.000	3.500.000
Articolo 29, comma 19, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (valorizzazione del merito dei professori e dei ricercatori)				18.000.000	50.000.000	50.000.000
Articolo 29, comma 20, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (rientro dei cervelli)				340.000	340.000	340.000
Totale parziale 2	7.422.858.179	7.485.098.839	7.206.384.974	6.968.300.469	6.606.100.469	6.568.100.469
Stanziamiento destinato al consolidamento delle assegnazioni attribuite agli atenei ai sensi dell'articolo 1, comma 650, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, per il reclutamento straordinario di ricercatori universitari (comprensivo della quota destinata alla Università degli Studi di Trento)					124.055.000	124.055.000
Quota destinata alla Università degli Studi di Trento per le finalità di cui al periodo precedente (da sottrarre allo stanziamento innanzi specificato)					-46.209.000	-46.209.000
Articolo 33, comma 15, della Legge 12 novembre 2011, n. 183					400.000.000	
Ricercatori degli Enti di Ricerca					-2.102.625	-2.102.625
TOTALE GENERALE	7.422.858.179	7.485.098.839	7.206.384.974	6.968.300.469	7.081.843.844	6.643.843.844
Variazione % rispetto al dato relativo all'anno 2008		0,84%	-2,92%	-6,12%	-4,59%	-10,49%
Variazione % rispetto al dato relativo all'anno 2009			-3,72%	-6,90%	-5,39%	-11,24%
Variazione % rispetto al dato relativo all'anno 2010				-3,30%	-1,73%	-7,81%
Variazione % rispetto al dato relativo all'anno 2011					1,63%	-4,66%
Variazione % rispetto al dato relativo all'anno 2012						-6,18%

* nell'esercizio finanziario 2008 lo stanziamento è al netto del taglio disposto a favore degli autotrasportatori di circa 90 milioni di euro

Università
degli Studi
del Sannio

Le **uscite**, inizialmente previste in bilancio per € 69.909.314,95, sono state interessate da una variazione incrementativa netta del 17,25% pari a € 12.061.085,03, assestandosi definitivamente in € 81.970.399,98.

Il totale delle somme impegnate si quantifica in € 66.633.591,29.

La differenza tra le previsioni definitive e le somme impegnate mostra uno scostamento di € 15.336.808,69. Esso è imputabile per € 5.618.249,44 alla gestione derivante dalle partite di giro e per € 9.718.559,25 alla gestione relativa ai restanti Titoli dell'uscita.

In generale si evidenzia una capacità previsionale di Ateneo, relativamente alla parte uscite (al netto delle partite di giro), ottimale in quanto l'Indicatore di definizione di II grado, che rappresenta la efficacia della previsione assestata rispetto alle somme impegnate, è pari al 83,98%.

Un altro utile confronto è quello tra impegni, pagamenti e somme rimaste da pagare. Nell'esercizio 2012 le risorse impiegate sono state pari a € **50.931.511,35**, al netto delle partite di giro pari a € 15.702.079,94, che rappresentano un dato non significativo. Se consideriamo il valore dell'Indicatore di realizzazione, solo relativamente alla gestione di competenza, esso verifica, dal lato delle uscite, al netto delle partite di giro, la "velocità di realizzazione delle spese" da parte della Università degli Studi del Sannio ed è pari a 67,05%. In particolare, la incidenza dei pagamenti sugli impegni di parte corrente (83,71%) è stata superiore a quella di parte capitale (25,78%).

In relazione alla composizione delle risorse impiegate, si riscontra che circa il 30% è relativo alle spese in conto capitale, mentre il 70% è rappresentato da spese correnti.

TITOLI	Impieghi	Composizione %
TITOLO I – SPESE CORRENTI	€ 36.285.621,56	71,24%
TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 14.645.889,79	28,76%
TITOLO III – ESTINZIONE DI MUTUI E PRESTITI	€ 0,00	0,00%
TOTALE USCITE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	€ 50.931.511,35	100,00%

Analizzando la situazione dei residui passivi al termine dell'Esercizio Finanziario 2012, così come rappresentata nella seguente tabella, si evince che circa la metà dei residui passivi proviene dagli esercizi finanziari anteriori al 2012.

Dopo aver illustrato le principali azioni realizzate nel corso del 2012, è opportuno riservare uno spazio specifico ad alcune considerazioni di prospettiva nel quadro istituzionale che si va delineando.

In questo momento il sistema universitario italiano si trova nel mezzo di un percorso di rinnovamento, anche se rispetto allo scorso anno la situazione è decisamente più avanzata.

La legge di riforma (Legge 30 dicembre 2010, n. 240) ha imposto, a tutti i livelli, una riflessione sui modelli di *governance* del sistema universitario e degli atenei. Questo percorso, per nulla semplice, non può rimanere isolato ma deve essere accompagnato in parallelo da una svolta di riforma anche finanziaria del sistema universitario.

Il nostro Ateneo ha lavorato e sta lavorando per favorire il processo di adeguamento ai nuovi standard immaginati dalla riforma (ad esempio: bilancio unico di ateneo, introduzione della contabilità economico-patrimoniale ed analitica, riassetto organizzativo dell'amministrazione centrale con l'obiettivo di realizzare una più incisiva aderenza delle strutture ai processi operativi dell'ateneo).

Questo complesso intervento è finalizzato a raggiungere in tempi brevi un modello organizzativo efficiente, capace di rispondere alle sfide del cambiamento e dell'internazionalizzazione, ponendo al centro dell'attenzione la qualità del servizio all'utenza interna ed esterna.

Sono certamente passaggi difficili che l'Università degli Studi del Sannio sta affrontando per concorrere alla pari con altri atenei qualora la valutazione dovesse diventare concretamente il parametro con cui misurare la qualità degli atenei in un contesto di maggiore complessità e competitività del sistema universitario nazionale.

In questo complesso quadro, dobbiamo purtroppo continuare a guardare al futuro immediato con la consapevolezza che i sacrifici non sono terminati, ma anche con la determinazione di chi ha la consapevolezza di aver intrapreso con rigore tutte le possibili strade di ammodernamento e di razionalizzazione dell'ateneo.

Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito ai positivi risultati conseguiti nel corso dell'anno e a tutti coloro che hanno compreso lo spirito con cui l'ateneo sta lavorando per assicurare all'Università il ruolo di motore dello sviluppo sociale e culturale anche a supporto della propria comunità di riferimento e del proprio territorio.

IL RETTORE

F.to Professore Filippo Bencardino